Mentre anche la CAF ha respinto il reclamo della Lazio omologando l'1-1 col Catania

La «soluzione interna» di Viola passa attraverso Roberto Falcao

Calcio

ROMA — Il presidente della Roma, Dino Viola diventa sempre più ermetico. Adesso per cercare di parare il colpo del vuoto che lascerà Liedholm, se ne è uscito fuori con la «soluzione interna». Di qui una caccia, dai toni anche ridicoli, su quale possa essere questa «soluzione». Ma la ricerca ci pare non debba andate molto lontano. La «primavera» dispone di Romeo Benetti, uomo che piace al presidente. Potrebbe essere lui il papabile, magari coadiuvato da Paulo Roberto Falcao, allenatore-giocatore in campo. Ma c'è chi adombra l'ipotesi che possa essere invece Di Bartolomei, il «capitano» bandiera della Roma, a svolgere una funzione di tecnico-giocatore, sempre con l'ausilio di Falcao. Qualcuno è addirittura arrivato a ventilare che sarà Tessari (affiancato da Falcao) a prendere in mano la Roma, che — come ha sostenuto fino alla noia Liedholm — sa ormai giocare a memoria. Viola ha tenuto a precisare che «sarà una sorpresa». Invano, però, i frequentatori del presidente (giornalisti e non) hanno cercato di farlo sbilanciare: si è chiuso in un mutismo assoluto. Noi possiamo, per parte nostra, esprimere una nostra opinione. Benetti? Forse. Di Bartolomei? Anche. Ma più concretamente a muovere le fila sarà Paulo Roberto Falcao. L'assurdo viene raggiunto da coloro che vorrebbero Falcao «allenatore» sostituito in campo da... Zico. La cosa nasce dal fatto che Viola e Mazza hanno preso un caffè insieme. È anche vero che Marchesi resta sempre sulla piazza: noi non abbiamo ancora la prova certa (come viceversa della partenza di Liedholm) che Rino resti al Napoli. La verità che Viola non ha ancora contattato Rino Marchesi è provata (la moglie di Rino ci ha assicurato che nessuno si è ancora fatto vivo con il marito). Insomma, un gran polverone, di quelli che al presidente Viola piacciono tanto (ricordate l'«affare» Cerezo?). C'è anche chi mormora che riuscirà — magari con la Coppa dei Campioni in tasca — a far restare Liedholm. Opinione, questa, per incalliti ottimisti.

Sul terreno delle riconferme, Pruzzo, Conti, Tancredi, Falcao e Cerezo restano. Come anticipammo molto tempo fa, ritornerà Iorio, mentre oltre ad Antonelli del Genoa, la Roma è interessata a Pietro Vierchowod della Samp. Pare, perciò, di capire che in una siffatta squadra non ci sarà più posto per Di Bartolomei: andrà al Milan insieme al suo maestro Liedholm, oppure entrerà veramente a far parte dei ruoli tecnici della squadra?

Per quanto riguarda la Lazio, anche la CAF ha respinto il reclamo tendente ad ottenere il 2-0 a tavolino per i «fatti» accaduti a Palermo nella partita Catania-Lazio. La CAF ha omologato il risultato scaturito sul campo; cioè l'1-1. Come si ricorderà l'arbitro Pairetto interruppe il gioco per una decina di minuti, a causa degli incidenti esplosi sugli spalti (un oggetto colpì un guardalinee). Nel «palazzo» di via Allegri si sostiene che una decisione favorevole alla Lazio avrebbe scatenato il pandemonio. Una questione di opportunismo ha guidato la mano delle tre istanze della giustizia sportiva: Barbè, «disciplinare» e CAF? L'interrogativo resta.

g. a.

Coppa Campioni

Per i non abbonati restano solo 21.918 biglietti

ROMA — I biglietti per la finale della Coppa dei Campioni tra Roma e Liverpool, che si giocherà il prossimo 30 maggio, alle ore 20,15, allo stadio Olimpico, stanno scatenando il finimondo. Le proteste per la scelta della società di privilegiare gli abbonati, salgono sempre più, ma la società è rimasta ferma nella sua decisione. Noi restiamo del parere che sarebbe stato più giusto far partire tutti alla pari. Cioè i 43.300 biglietti toccati alla Roma avrebbero dovuto essere messi a disposizione di tutti indistintamente. Ma vediamo i tempi e i prezzi. Il 14 e il 15 in sede: abbonati Monte Mario interi e vitalizi; 16 e 17: abbonati vitalizi Tevere numerata. All'«Olimpico»: 14 e 15, cancello E, abbonati settori non numerati; 14, botteghini E, vendita settori non numerati per i non abbonati. Gli orari sono per tutti i giorni, in sede e allo stadio: 9-13 e 15-17. I prezzi: Monte Mario L. 55.000; Tevere num. L. 38.000; Tevere non num. L. 25.000; distinti L. 16.000; curve L. 7.500. Su un totale di 43.300 biglietti gli abbonati potranno acquistarne 21.382, per gli altri ne restano 21.918. Un lettore (che non ha rivelato la sua identità) ci ha telefonato informandoci che in un bar di Roma gli era stato proposto l'acquisto di 16 biglietti di Monte Mario al prezzo di 200.000 lire l'uno.

Lo scozzese dovrebbe sostituire Brady

Saunes alla Samp, Fanna e Tricella i più corteggiati

MILANO — Cercare un direttore sportivo di questi tempi è un problema; sono tutti in giro, sguinzagliati come cani alla ricerca di «buoni affari», il che non sempre vuol dire anche buoni giocatori. Per il mercato sono momenti verso la definizione di accordi e contratti. Particolarmente attivi gli uomini di Inter, Sampdoria e Napoli. La società nerazzurra ha definitivamente deciso di far partire Muller ed anche Altobelli (ma questo soprattutto per il bisogno di recuperare qualche miliardo). Per Brady come nuovo centrocampista nerazzurro non dovrebbero esservi contrattempi tanto è vero che la Sampdoria ha mosso più di qualche passo in direzione di Saunes, lo scozzese centrocampista del Liverpool. Muller è stato offerto al Verona (eventualmente anche Altobelli) per avere Tricella e Fanna. Soprattutto il tornante veronese è particolarmente richiesto. La Sampdoria fa un tentativo al giorno ma finora Bagnoli è stato irremovibile mentre per Tricella anche a Verona fanno dei conti. Comunque ufficialmente la convenienza verrebbe misurata in uomini. Per il Verona la situazione è complessa anche perché la Roma vorrebbe riavere Iorio e la Juventus Galderisi, il che significherebbe uno stravolgimento della squadra.

Sempre per quanto riguarda l'Inter si annuncia la presentazione di Castagner dopo la gara amichevole di martedì prossimo a San Siro con il Bayern di Rummenigge, con tutto il codazzo di polemiche facilmente immaginabile. L'Inter si muoverà comunque dopo la conclusione dell'inchiesta avviata sulla scorta delle accuse del Milan.

Da tempo è uscita la voce dell'accordo Juventus-Lazio per Giordano e per Manfredonia e la cosa è costata il posto a Vycpalek e si avvicina il momento dell'annuncio ufficiale. L'occasione dovrebbe essere trovata dopo la gara di Basilea. Nel frattempo sono in aumento le azioni di Boniek che potrebbe rimanere, a meno che a Manchester non cambino atteggiamento su Robson che è sempre opzionato dalla società torinese (fino al 20 maggio). E per finire Napoli, dove si sta attingendo a piene mani nel deposito dei fuochi d'artificio. Dopo aver parlato di Socrates (dal Brasile dicono che la trattativa è ben avviata e parlano addirittura di affare fatto al 90%), ora è la volta di Zico, mentre un contatto vi è stato per Beccalossi e Muller all'Inter. Intanto hanno deciso di lasciare Diaz all'Avellino mentre è stato richiesto Novellino all'Ascoli. Anche sotto il Vesuvio la fantasia non fa difetto.

g. pi.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Banca fondata nel 1472

Bilancio
al 31 Dicembre 1983

	in milioni
Raccolta da clientela	13.761.058
Cartelle fondiarie e Obbligazioni	2.239.310
Fondi patrimoniali e riserve	1.800.459
Mezzi totali amministrati	28.837.786
Crediti per cassa e mutui	7.626.341
Titoli di proprietà	10.122.014
Utile netto	24.955

Il Gruppo Monte dei Paschi, costituito da:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA TOSCANA
CREDITO COMMERCIALE
CREDITO LOMBARDO
ITALIAN INTERNATIONAL BANK Ltd.
consolidato al 31/12/1983
mezzi per oltre 40.000 miliardi,
la consistenza dei mezzi propri
superiori a 2.000 miliardi.

Sassetta di Giovanni.
Tavoletta di Gabella, 1458 (part.). Siena, Archivio di Stato.

Nel Giro di Toscana lumi da Saronni e una conferma da Chioccioli

Assenti Moser, che sta mettendo a punto la preparazione per il Giro d'Italia, Contini e Visentini - Le fasi finali in TV (ore 14,30)

Ciclismo

Dal nostro inviato

FIRENZE — Il ciclismo toscano, il ciclismo di Bartali e dei Nencini, dei Bitossi e dei Maggini, dei tanti campioni del passato recente e lontano, con Franco Chioccioli dominatore del Giro del Trentino potrebbe aver ritrovato un suo prestigioso alfiere, destinato a rinnovare e rinvigorire entusiasmi che sempre in Toscana intorno alla bicicletta sono stati forti e passionali. Il Giro della Toscana che si disputa oggi da Firenze a Poggio a Caiano s'infiamma anche di questo nuovo motivo, non tanto perchè a Chioccioli si chiede adesso di assumersi il peso della corsa, quanto piuttosto per l'occasione che la corsa offre agli sportivi di andarlo ad incoraggiare perché nel prossimo Giro d'Italia sia audace e lanci la sua sfida.

Così come la corsa non gli chiede di farsi obbligatoriamente carico di una parte di primissimo piano non è nemmeno da escludere che Chioccioli possa proprio in Toscana ripetere una impresa altrettanto significativa di quella realizzata nel Trentino. L'avversario più difficile, quello che al momento sembra più in forma, è Francesco Moser, non ci sarà e non ci saranno nemmeno Argentin e Contini altrove impegnati dalle rispettive squadre. Il campo degli avversari resta tuttavia assai impegnativo con uno schieramento nazionale che presenta in prima fila l'enigmatico Saronni. Un Saronni del quale è diventato ormai difficile interpretare la condizione, visti i ripetuti rovesci cui è andato incontro negli ultimi dodici mesi di attività. In piazza Signoria ieri tuttavia Pietro Algeri, il suo direttore sportivo, assicurava che nella corsa di oggi Saronni si impegnerà per dimostrare a se stesso di essere in grado di affrontare da protagonista il Giro d'Italia. Dall'estero gli organizzatori hanno ottenuto tre adesioni. Sono gli svizzeri della Magniflex, gli americani di Motta e gli spagnoli della Gemesz; quest'ultima senz'altro più prestigiosa delle tre con Camarillo e Ruperez.

Come ieri la punzonatura (purtroppo disertata in massa dagli atleti) oggi il raduno di partenza avverrà a piazza della Signoria. Il via alle ore 9 e quindi su un percorso di 232 chilometri la conclusione avverrà a Poggio a Caiano. Il punto focale della corsa sarà Brunetta a quota 958 metri a circa 40 chilometri dall'arrivo. La televisione trasmetterà in diretta le fasi finali sulla Rete uno dalle ore 14,30.

Eugenio Bomboni

È sempre più Simac-Granarolo Ponzoni a Reggio

Basket

Granarolo e Simac sembrano avviate a quella finale che da più parti è indicata come naturale sbocco del campionato. Probabilmente entrambe dovranno penare ancora un pochino, forse si dovrà arrivare alle terze partite, ma è inutile stare troppo a sottilizzare: nelle eventuali «belle» tra le mura amiche Granarolo e Simac sono inattaccabili. Non ci fosse la Granarolo «double face», azzarderemmo finanche che le semifinali si possono già chiudere domenica sera: la Simac può chiudere il conto a Cantù senza sforzi eccessivi, troppo inconsistente quest'anno è la Jolly di Marzorati. A Torino il discorso è diverso: la Berloni spera di recuperare Caglieris, avrà Ray espulso con Bonamico nella partita di mercoledì ma l'americano pagherà la penale e sarà in campo, mentre il «marine» di casa nostra resterà appiedato. Una Berloni a ranghi completi vorrà rendere la pariglia ai bolognesi e quindi tra le due squadre è possibile che si arrivi alla terza partita. A meno che la Granarolo non decida una volta per tutte di dimostrare di essere la degna antagonista del tritacampionato Simac. La riconferma di Bucci alla guida della squadra dovrebbe servire come un incentivo in più per fare bene.

GILARDI RESTA, PONZONI A REGGIO — Si moltiplicano in questi giorni i contatti e le voci di mercato. Da Livorno non confermano ma neanche smentiscono il «divorzio» tra Peroni e l'allenatore Cardaioli, che dovrebbe andare a Forlì per riportare in A1 la squadra romagnola. Da Roma invece si apprende, in via ufficiosa, che Enrico Gilardi non si muoverà dalla capitale, dopo che erano circolate voci di una sua partenza. In partenza invece da Pesaro, dove ci ha passato una vita, Giuseppe Ponzoni. Le Cantine Riunite di Reggio Emilia l'hanno acquistato per 500 milioni dalla Scavolini. Ponzoni, giocatore tecnicamente modesto ma tenace e coraggioso, è stata una delle «bandiere» della Scavolini; Palazzetti s'era sempre rifiutato di cederlo.

RIUNIONE DI LEGA — Oggi si riunisce a Bologna l'assemblea di Lega. In discussione il discusso progetto di allargare le scelte ai giocatori senior dei college americani.

ANCORA CAGNAZZO — L'arbitro Cagnazzo, sospeso per due mesi dall'attività per contrasti con l'«inquisitore» Modugno a proposito delle scommesse clandestine, è stato nuovamente deferito al CIA «per avere espresso... giudizi e rilievi lesivi della reputazione di un organo della giustizia federale e per aver dato notizie riguardanti il procedimento disciplinare a suo carico».

Totocalcio

Ascoli-Samp	1
Avellino-Fiorentina	x1
Genoa-Juventus	1x
Inter-Catania	1
Pisa-Lazio	1x2
Roma-Verona	1
Torino-Napoli	1
Udinese-Milan	1x
Como-Cremonese	x
Lecce-Catanzaro	1
Pescara-Cagliari	1x2
Ancona-L.R. Vicenza	x
Ravenna-Monopoli	x2

Totip

Prima corsa	x1
	xx
Seconda corsa	22
	x1
Terza corsa	2x
	x1
Quarta corsa	x2
	1x
Quinta corsa	x12
	1xx
Sesta corsa	2x1
	x12

è uscito
IL NUOVO DIZIONARIO ITALIANO

1088 pagine
18.000 lire

48.000 voci
le duemila parole
degli ultimi vent'anni
le parole straniere
più usate

è il complemento ideale della Nuova Enciclopedia Universale Garzanti

Insieme formano l'unità di base del nuovo grande progetto enciclopedico che si completerà volume per volume. Sono già usciti: l'Enciclopedia di Filosofia, la Nuova Enciclopedia della Musica, la Nuova Enciclopedia Geografica.